

Portare frutto per il Regno di Dio (Graziano Crepaldi)

Da alcuni mesi viviamo in una nuova stagione di preparazione dei nostri cuori e questo è l'anno in cui molti di noi entreranno in alcuni dei territori spirituali che Dio ci ha dato e i suoi piani diventeranno visibili per la nostra vita. Non possiamo più aspettare e rimandare al futuro la restaurazione che Dio vuole portare nelle nostre relazioni.

Nella sua autorità saremo in grado di vedere realizzate alcune promesse e le limitazioni non vengono dalle circostanze o dalle persone, ma dalla nostra predisposizione verso i nostri idoli e dalla nostra mancanza di disponibilità a lasciare che Gesù lavori nei nostri cuori.

Questa è una stagione in cui sta arrivando la luce del Padre e le tenebre nel mondo e nella chiesa verranno esposte. Le bugie e le falsità emergeranno ancora di più. La luce eterna influenzerà le persone simili a Saulo (che minacciava e uccideva i seguaci di Gesù Cristo), e mentre vengono toccati dalla luce eterna del Cielo, essi abbandoneranno i loro vecchi pensieri, poiché riconosceranno la grazia di Dio, che è Gesù Cristo, e prenderanno le nuove vie di Dio (Atti 9:1-9). Molti riceveranno una chiamata più forte da Dio ed entreranno più attivamente in una nuova stagione apostolica che cambierà il mondo per sempre e che ridefinirà profondamente qual è il significato dell'essere un vero discepolo di Gesù!

Da molto tempo il nemico ha portato una nebbia spirituale nella nostra atmosfera spirituale. Questo ha fatto sì che non potessimo vedere chiaramente. Ha creato dei dubbi riguardo alle cose per le quali dobbiamo prendere delle decisioni, sulle quali preghiamo e su che cosa Egli vuole che noi facciamo. Dio farà svanire la nebbia in modo che possiamo vedere chiaramente e che possiamo entrare in una nuova stagione di luce, e la Sua gloria in questa stagione verrà con grande chiarezza, chiarezza nei pensieri ed una grande forza nello Spirito.

"Sorgi, risplendi, poiché la tua luce è giunta, e la gloria del SIGNORE è spuntata sopra di te! Infatti, ecco, le tenebre coprono la terra e una fitta oscurità avvolge i popoli; ma su di te sorge il SIGNORE e la sua gloria appare su di te." (Isaia 60:1-2)

Sappiamo che Dio è interessato a trasformare l'intera persona e si aspetta da noi che portiamo frutto per il Suo Regno. Questi risultati provengono innanzitutto dalla nostra relazione con Gesù. Poi ci sono i frutti dello Spirito mentre dimoriamo in Dio. Infine abbiamo i frutti che provengono dalle nostre vite trasformate e che portano benedizioni alle persone intorno a noi e che danno gloria a Dio. In Matteo 13 Gesù espone una parabola che dice che la nostra fertilità dipende dal terreno del nostro cuore. Egli dà 4 esempi di terreni che ci aiutano a capire il nostro atteggiamento nei riguardi del Padre e solo uno dà dei buoni risultati. Ci sono 3 modi che Satana usa per rubare o distruggere il seme di Dio. Gesù dice che il nemico viene immediatamente e porta via la parola che è stata seminata nei cuori. Queste persone sono ostinate e il regno di Satana si oppone alla verità della parola di Dio portando dubbio e distorsione. Satana è attivo nel prevenire immediatamente la ricerca della verità o le decisioni della persona in base alle rivelazioni ricevute. Poi c'è un cuore che non è profondo, questo cuore rifiuta la vita della parola perché è un terreno duro nel quale la parola non può mettere radici. Una radice è un qualcosa che non possiamo vedere, ma è indispensabile in una pianta che deve produrre dei frutti. Un albero senza radici non può crescere e nemmeno nutrirsi. Poi Gesù parla di coloro che iniziano con entusiasmo e poi bloccano la loro crescita perché non hanno installato il "sistema operativo" del Regno di Dio (Gesù ha detto questo in Matteo 5-7). Le attrattive del mondo, l'inganno della ricchezza e il desiderio di altre cose bloccano la parola che diventa infruttuosa. I bisogni possono diventare una priorità che distoglie la nostra attenzione dalla nostra chiamata celeste. Il desiderio delle cose del mondo e la paura di perdere molti dei nostri beni rallenterà la crescita. Molte persone, soprattutto nei paesi occidentali, avrebbero bisogno di prendere una decisione cosciente di servire Dio. C'è inoltre un altro tipo di terreno che porta frutto con gradi differenti- 30, 60, 100 volte.

"Quelli poi che hanno ricevuto il seme in buona terra sono coloro che odono la parola e l'accolgono e fruttano il trenta, il sessanta e il cento per uno". (Marco 4:20)

"E quello che è caduto in un buon terreno sono coloro i quali, dopo aver udito la parola, la ritengono in un cuore onesto e buono, e portano frutto con perseveranza". (Luca 8:15)

"Tutte le volte che uno ode la parola del regno e non la comprende, viene il maligno e porta via quello che è stato seminato nel cuore di lui: questi è colui che ha ricevuto il seme lungo la strada". (Mt 13:19)

"Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica sarà paragonato a un uomo avveduto che ha costruito la sua casa sopra la roccia. La pioggia è caduta, sono venuti i torrenti, i venti hanno soffiato e hanno investito quella casa; ma essa non è caduta, perché era fondata sulla roccia. E chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica sarà paragonato a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. La pioggia è caduta, sono venuti i torrenti, i venti hanno soffiato e hanno fatto impeto contro quella casa, ed essa è caduta e la sua rovina è stata grande». Quando Gesù ebbe finito questi discorsi, la folla si stupiva del suo insegnamento," (Mt 7:24-28)

Per vedere una profonda trasformazione dobbiamo ricevere il seme della parola nei nostri cuori. Dobbiamo meditarla in modo che diventi viva e attiva dentro di noi. Tristemente siamo spesso troppo impegnati e non abbiamo tempo per Dio, e siamo urtati nei Suoi confronti quando non vediamo un cambiamento veloce nella nostra vita. Questa cosa è tanto folle quanto quella dell'uomo che non ha seminato, ma che era irritato quando non ha avuto il raccolto. **"Così la fede viene da ciò che si ascolta, e ciò che si ascolta viene dalla parola di Cristo" (Rom. 10:17)**

Negli anni scorsi abbiamo osservato nel nostro ministero un modello interessante in base al quale le persone tendono a rispondere al seme del Regno di Dio seminato nei loro cuori. All'inizio la persona è toccata dallo Spirito Santo, riconosce e riceve la parola. Poi arriva una domanda importante: "Voglio avere veramente fede nel seme di Dio e permettergli di trasformare completamente la mia vita?" A questo punto vengono prese alcune decisioni. Alcuni credenti iniziano a rifiutare la parola e altri, se decidono di non applicare ciò che hanno udito, cercheranno di cambiare ciò che hanno sentito per adattarlo alla propria mentalità peccatrice. Il sovvertimento della parola di Dio è una delle pratiche più pericolose e popolari nella Chiesa e apre la porta a diversi livelli di confusione e religiosità. L'ultimo gradino che le persone in generale toccano è la questione della credibilità di coloro che hanno condiviso la parola. Verranno espresse alcune parole di critica per invalidare il messaggio e verranno create alcune scuse logiche per non seguire ciò che Dio sta dicendo loro di fare (o non fare). Gesù ha dovuto affrontare esattamente le stesse sfide mentre divideva il Vangelo alle folle. Le persone religiose e tiepide spesso interpretarono male il suo messaggio e quando non poterono fermarlo, dissero che stava prendendo il suo potere da Satana, il principe dei demoni (Mt. 12:24). Lo accusarono persino di blasfemia e infine lo uccisero perché non potevano sopportare la sua autorità!

Noi siamo consapevoli che un cambiamento radicale del nostro modo di pensare ed agire deve accadere, se vogliamo che la nostra vita sia mutata profondamente. Il primo passo è sempre quello di cercare Dio con tutto il nostro cuore e con tutta la nostra anima (Dt. 4:29) e quindi prendere le parole e i comandamenti di Gesù molto seriamente. Un cuore ricettivo è disponibile ad offrirsi, come l'argilla nelle mani del vasaio che la formerà, è la maniera più adeguata per renderci una pianta che porta frutto nel giardino del Regno di Dio. La persona che porta del frutto ha un cuore profondamente cambiato da Gesù. Dio non può lavorare attraverso noi per raggiungere gli altri, se non siamo spezzati. Dobbiamo cambiare prima noi se vogliamo che gli altri intorno cambino. I frutti dello Spirito Santo devono essere visibili nella nostra vita (Gal. 5:22-23) e Lui impartirà la santità di Dio in noi, per cambiarci di gloria in gloria, dandoci la sua natura divina e il suo carattere **"Ma ora, liberati dal peccato e fatti servi di Dio, avete per frutto la vostra santificazione e per fine la vita eterna" (Rom. 6:22)**. Quanto più noi rimaniamo in Cristo (Giov. 8:31) e siamo ripieni di Spirito Santo, maggiore è la manifestazione dei frutti che diventano visibili nella nostra vita e nel nostro lavoro. Solo quando un discepolo di Cristo vive nella pienezza dello Spirito, e si abbandona a Lui, può manifestare il carattere di Dio. Una persona che vive nello Spirito si può riconoscere dai suoi frutti nello stesso modo in cui una persona carnale può essere riconosciuta dalle opere della carne visibili nella sua vita. Se siamo in Cristo, il frutto dello Spirito sarà visibile in noi. Così sono anche le opere della carne, manifeste in chi non vuole rimanere in Lui. Una persona carnale è un uomo o una donna che non è governata dallo Spirito di Dio. Questo porta inevitabilmente ad essere egocentrici e ha moltiplicare le opere della carne, mentre una vita incentrata in Cristo produrrà frutti spirituali gustosi e concreti. Il Padre ci invita ad nuovo rapporto con Lui pieno di potenti benedizioni, che attiveranno il nostro cuore e ci daranno una forza nuova.

C'è un altro atteggiamento importante che dobbiamo considerare in **"coloro i quali, dopo aver udito la parola, la ritengono in un cuore onesto e buono e portano frutto con perseveranza."** (Lc. 8:15). La pazienza e la perseveranza sono necessarie per vedere del frutto crescere su un albero e questo necessita sempre del tempo. Noi riceviamo la parola in un cuore tenero e disponibile a Dio e abbiamo bisogno di mantenere costantemente il nostro cuore aperto per Lui, altrimenti la parola non potrà penetrare in noi. Noi continueremo ad innaffiare il nostro cuore con la parola di Dio e ad orientare la nostra mente alla Sua volontà seguendolo tutti i giorni. **"Infatti avete bisogno di costanza, affinché, fatta la volontà di Dio, otteniate quello che vi è stato promesso" (Eb. 10,36)**. A molti uomini e donne non piace aspettare e sono molto frustrati quando non riescono ad ottenere da Dio quello che desiderano. Purtroppo abbiamo visto molti crearsi una propria dottrina (se Dio non mi benedice mi benedirò da solo). In questo modo molti semi del Regno sono andati sprecati e diverse persone hanno dovuto ricominciare da zero! Dio ha quindi permesso il sopraggiungere di una stagione di potatura nella nostra vita e si è preso cura dei rami che non producevano frutto (Giovanni 15:2). Questa non è una

punizione, ma la risposta premurosa e giusta di un Padre amorevole che vuole veramente benedire la nostra vita. Dio vuole realizzare il suo piano in noi ed attraverso di noi. Egli è alla ricerca di una persona di cuore volenteroso che è disponibile a fare la Sua volontà e a dare a Dio la gloria. **"infatti siamo opera sua, essendo stati creati in Cristo Gesù per fare le opere buone, che Dio ha precedentemente preparate affinché le pratichiamo."** (Ef. 2:10). E allora preghiamo che: **"...camminate in modo degno del Signore per piacergli in ogni cosa, portando frutto in ogni opera buona e crescendo nella conoscenza di Dio; fortificati in ogni cosa dalla sua gloriosa potenza, per essere sempre pazienti e perseveranti; ringraziando con gioia il Padre che vi ha messi in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce."** (Col. 1:10-11)